

Roma, Queste parole furono tanto sentite nel Senato di Roma, che per poco, se hauerebbe leuata vna guerra tra Greci, & Roma, per queste sole parole, come si leuò trà Cartagine, & Roma, per causa di vna possessione di Sicilia, & di questo nimio si marauigli, perciocche noi vediamo causarli più guerre, per le parole ingiuriose, che per le facultà usurpate. Essendo i Romani, et Greci, per cominciar tra loro vna crudel guerra, li Rodiani misero di mezzo, et accordaronli in questo modo, che si come quella ingiuria si doueua vendicar in guerra con le arme, così la uendicassero le donne con dispute, doue i Romani furono bñ consigliati, perche maggior vergogna era à i Greci, esser vinti per le lingue delle donne, che non li sarebbe stato, esser vinti con l'anze de gli huomini; l'accordo fu in questo modo, che di comuni consentimento, vennero al Senato di Rodi, dicee donne Romane, & altre diece Greche, & tutte donne sane, lequale lessero nella Catedra ogni vna d'esse vna lettione, dopò disputarono insieme di diuersè cose, al fine questa fu la differentia tra loro, che le Greche dissero cose molto alte, & profonde, con vn stile nò molto elegante, ma le Romane dissero cose non molto profonde, mo con vn stile molto eccellente. Di questo nimio si marauigli che questo intrauenisse tra quelle eccellenti donne, poi che questo istesso auiene alla giornata tra gli huomini perche profonda sapienza, & alta eloquentia rare volte si trouano in vna istessa, restarono molto satisfatti i Greci nel sentir le Romane, & così medesimamente Romani in vdir le Greche. Rodiani dettero questa sententia, che tutte queste venti done fossero laureate come vincitrici, & che le Greche restassero reputate graue nelle sententie, & le Romane per molto eloquenti nelle parole. Secondo che dice il sopradetto Eufornio, fatta questa disputa, quelle se ne andarono in Grecia, & queste à Roma, doue furono riceute non con minor trionfo, et gloria, che se hauessero vinto vna battaglia. Il Senato di Rodi in memoria di quelle venti donne, nel luoco doue disputarono, misero venti colonne molto grandi, & iui misero il nome di cias. vna di quelle donne, questo edificio era tanto son tuoso, che in Rodi non ci era altro tale, fuora del suo gran Colosso, & durarono queste colonne per fina al tempo di Helio Gabalo Imperatore qual fu tanto cattino, che ritrouaua nuoui vitij, & rouinaua gli antichi edificij. Gli scrittori, che hanno scritto di questo, dicono anchora, che le donne d'vna parte erano differenti dalle altre, cioè che le donne Greche erano più belle che le Romane, ma le Romane erano meglio vestite, & composte che le Greche. Dicono anchora che le donne Greche erano più animose, che le Romane, ma le Romane erano molto più honeste che le Greche, & se questo è così, io consiglio le Prencipeffe, et gran Signore, che habbino più inuidia alla honestà delle matrone di Roma, che alla animosità delle donne di Grecia; perche la donna non nasce per combattere, ne per amazzar gli huomini in guerra, ma per filar la rocca, & impastar il pane, & viuer bene in casa sua.

Disputa
tra le don
ne Rodia
ne & Ro
mane.

La scien
za, & elo
quentia ra
re volte
sono in
vno hu
mo.

L'impietà
di Helio
gabalo
Imperato
re.